

SOMMARIO

I.

(Presentazione).

La letteratura ceca alla fine del secolo 19°. — La Slesia nella stessa epoca. — La comparsa di P. Bezruč. — Presentazione. — Sua fortuna. — La caccia alla pseudonimità. — Biografia di Vl. Vašek. — Soluzione della pseudonimità.

II.

(L'uomo).

La questione dell'individualità poetica. — La personalità bezručiana. — La malinconia: sua insistenza e varietà di estrinsecazione. — Il pessimismo: intrinseco ed estrinseco. — La misantropia: non degenera nè in sentimentalismo nè in rivoluzionarismo. — Il sentimento nazionale: non sciovinismo, ma regionalismo. — Il sentimento sociale: regionalismo pratico, nessuna esplicazione di teorie. — Fusione del sentimento nazionale e sociale. — L'amore: avversione alla donna, tardo ravvedimento. — Il problema religioso: agnosticismo passivo ed ateismo pratico. — La modestia: disprezzo della propria persona e derisione della propria opera. — La satira: mordace e beffarda in prosa, ironica e sarcastica in poesia. — La nota scherzosa nella poesia d'occasione: scarso valore di questa poesia, ma sua attinenza a certi momenti della vita privata del poeta. — L'amore alla natura: fascino campestre, predilezione per animali e piante selvagge, umili, solitarie. — Amore alla lingua: non pedanteria, ma tradizionalismo provinciale. — La « nota del vino » e sue false interpretazioni. — Altre tracce della vita del poeta. — Conclusione.

III.

(Il poeta).

L'arte del Bezruč. — Impressione di simultaneità. — La fase principale della sua evoluzione. — L'epoca di maturazione: cenni di poesia giovanile. — Contatti con la letteratura ceca: isolamenti e approcci. — Influssi.